

# NOTE ...ziario

Bollettino informativo della Società Filarmonica "G.Verdi" di Asciano

11° Festival Bandistico "Azzurra Lorenzoni"

## Grande festa, ottima musica e tanta allegria... ...alla faccia del black out

**D**omenica 28 settembre 2003, una data che difficilmente potremo dimenticare; è il giorno del grande black out nazionale, tutta l'Italia è al buio. Al risveglio ci sentiamo spaesati, titubanti, ma non c'è tempo da perdere perché da lì a poco giungeranno da varie parti d'Italia le Bande Musicali che parteciperanno all'11ª edizione del Festival Bandistico "Azzurra Lorenzoni". E' piena emergenza perché senza corrente anche la nostra macchina organizzativa rischia di saltare. Le telefonate si susseguono, si cercano i generatori, si moltiplicano gli sforzi. Intorno alle 10 arriva la prima banda, sono gli amici di Ancona, e con loro torna anche la luce. Un grosso sospiro di sollievo ... la nostra Festa può cominciare!

\*\*\*\*\*

Le bande presenti hanno dato vita ad una bellissima giornata di musica, folclore e amicizia.

Nella mattina i complessi musicali hanno invaso il centro storico di Asciano por-



Le nostre Majorettes si esibiscono al centro della piazza

tando una nota di colore sotto un cielo grigio e minaccioso. In piazza della Basilica, sulla scalinata della millenaria chiesa, le bande hanno concluso la propria sfilata esibendosi ad organici riuniti; 200 musicanti con uno splendido colpo d'occhio ed un emozionante impatto sonoro. All'edizione del 2003 hanno partecipato il Complesso Bandistico di Tezze sul Brenta (VI), la Banda Musicale "La Lombarda" di Santa Maria Nuova (AN), il Complesso Bandistico "S.Gazzelloni" di Villediego Prenestino (Roma) e naturalmente la nostra Filarmonica "G.Verdi".

(Continua a pagina 2)



Grande colpo d'occhio con tutte le bande schierate sulla scalinata della Basilica (foto Realtà Fotografica)

Dicembre 2003

Anno 2, Numero 3

### Sommario:

Festival Bandistico	Pag. 1
Concerto di Santa Cecilia	Pag. 2
Intervista a Marcello Viti	Pag. 3
Scuola di Musica	Pag. 3
Programma del concerto	Pag. 4

### Saggio degli allievi della Scuola di Musica

Domenica 21 dicembre alle ore 17,30 nei locali della Filarmonica si terranno i tradizionali saggi degli allievi che frequentano i corsi di orientamento musicale.

Sia per quelli che sono alle "prime note", sia per coloro che suonano da qualche anno il saggio rappresenta un momento importante per l'allievo che impara a familiarizzare con il pubblico.

Al termine della manifestazione verranno consegnati gli attestati di frequenza ai corsi.

Domenica 7 dicembre i festeggiamenti in onore della Patrona della Musica

## Il M° Baldesi ci presenta il concerto di Santa Cecilia

**L**a vittoria riportata sulle truppe francesi dalla coalizione anglo-ispano-portoghese (comandata dal Duca di Wellington), alla conclusione della guerra di liberazione spagnola, offrì l'occasione a Ludwig van Beethoven di comporre un brano dedicato al principe reggente Giorgio Augusto Federico d'Inghilterra.

Il lavoro fu suggerito dal geniale meccanico Johann Nepomuk Mälzel (l'inventore del metronomo), che propose a Beethoven anche l'inserimento dell'inno nazionale inglese, e l'uso dello stesso tema per una parte fugata conclusiva.

Scritta nel 1813 la *"Wellington Sieg oder Die Schlacht bei Vittoria"* ("La vittoria di Wellington, o La battaglia di Vittoria"), doveva essere destinata inizialmente all'esecuzione con il Panharmonicon, macchina musicale inventata da Mälzel, che riuniva tutti gli strumenti delle bande militari dell'epoca con l'aggiunta di numerosi strumenti a percussione. Procedendo nella composizione, gli autori dovettero però riconoscere che l'opera superava le possibilità del panharmonicon, e pertanto Beethoven si vide costretto a strumentare il lavoro per grande orchestra, rivedendolo ed ampliandolo, facendo precedere alla "Sinfonia della vittoria" un nuovo movimento ("La battaglia"). La *Wellington Sieg* fu

presentata insieme con altri lavori, tra cui la Settima Sinfonia, l'8 dicembre dello stesso anno, riscuotendo un immenso successo.

La trascrizione per banda, curata da Hermann Egner, è quella della prima stesura, e quindi comprendente la sola "Sinfonia della vittoria".

L'*Introduzione, Tema e Variazioni per clarinetto* presenta dubbi sull'attribuzione della paternità del lavoro; l'originale riporta sul frontespizio il titolo di *"Introduzione, Tema e Variazioni per clarinetto con accompagnamento d'orchestra o pianoforte su un tema del Sig. Gioacchino Rossini"*. Lo stile dell'intero lavoro rivela però delle forti analogie con altre composizioni del musicista italiano. Tali affinità risultano ben evidenti nell'Andante introduttivo, dove il trattamento del clarinetto richiama l'uso tipico della voce nei lavori rossiniani,



Un ritratto di Beethoven

presentando parallelismi con lo stesso ruolo affidato a questo strumento nella lenta introduzione della sinfonia del "Maometto II". Tale peculiarità inoltre fu ripresa ed utilizzata anche da altri autori come Bellini (I Capuleti e i Montecchi) e Verdi (I vespri siciliani).

Un tema caratterizzato da una semplice frase in valori brevi fornisce lo spunto per le cinque variazioni che occupano la seconda parte del lavoro, presentando il clarinetto in un virtuosismo brillante, interrotto solamente dalla variazione in tono minore di carattere lento.

I brani presentati nella seconda parte del concerto hanno la caratteristica comune di essere costruiti utilizzando materiale tematico di autori americani del novecento che hanno ricoperto ruoli di primaria importanza nel genere musicale in cui hanno operato.

George Gershwin, deve la propria notorietà ad un cospicuo numero di canzoni in cui è ben riscontrabile la sofisticata e squisita capacità di improvvisazione, che fu per il compositore un'inesauribile fonte di spunti tematici, affiancata da una raffinata ricchezza armonica e ritmica.

Tali caratteristiche sono riscontrabili inoltre anche nei vari lavori orchestrali, tra cui figura il poema sinfonico *"Un americano a Parigi"*, scritto nel 1928 durante un periodo di permanenza in Europa.

(Continua a pagina 4)

## Festival Bandistico "A.Lorenzoni"

(Continua da pagina 1)

Nel pomeriggio la manifestazione si è spostata all'interno della chiesa di San Francesco, dove una foltissima platea ha potuto applaudire le esecuzioni delle singole bande. Tanta ottima musica, stili musicali differenti che hanno esaltato



Il saluto delle Autorità alle bande ospiti

le caratteristiche dei vari gruppi; dai ritmi jazz di Tezze sul Brenta alle composizioni originali per banda di Santa Maria Nuova, dalla musica leggera di Villaggio Prenestino per finire con un tocco di classico con Asciano. Al termine il saluto del Sindaco di Asciano Franca Mariotti e del VicePresidente regionale Anbima Ivana Ceccherini ed il caloroso abbraccio dei genitori di Azzurra.

## Congratulazioni

A Erika Gorelli, "veterana" e responsabile del Gruppo delle Majorettes, per il conseguimento della Laurea in Scienze del servizio Sociale.

\*\*\*\*

Complimenti anche a Novilio Parrini che, da allievo modello, in meno di un anno ha fatto il suo ingresso in banda debuttando ufficialmente al concerto di settembre.

## “Passione e volontà sono la base per ottenere tante soddisfazioni”

Di Francesco Brogi

**Marcello, sei il musicante della Banda più anziano in servizio, molti si chiederanno quando hai iniziato a suonare lo strumento.**

Quando passai a comunione, a 10 anni, suonavo già lo strumento. Iniziai però, col flicorno tenore perché la tromba la presi in seguito, durante il servizio di leva a Roma quando diventai il trombettiere del corpo di guardia del Quirinale e dovevo suonare all'entrata e all'uscita delle autorità. Pensa che conobbi anche il re Umberto di Savoia.

**Che impressione hai avuto quando entrasti in banda per la prima volta?**

Ho sempre avuto un bel ricordo di quel periodo perché avevo molta passione nella musica. Entrai nella banda di Monterongriffoli nel 1940 all'età

di 15 anni...

**Monterongriffoli? E ad Asciano quando sei approdato?**

Da Monterongriffoli si aiutava la Banda di Buonconvento, poi nel '63 sono tornato ad Asciano e lo stesso anno sono entrato nella banda che all'epoca era diretta dal maestro Neri. Era il Venerdì Santo del 1963.

**Se dovessi pensare a tutti questi anni nella banda di Asciano, quale è il momento più bello che ti è rimasto più impresso?**

Penso al periodo della banda durante la presidenza Tanganelli, negli anni '70. Quelli furono anche gli anni della na-

scita delle majorettes.

Ma le emozioni più belle sono venute dai primi raduni bandistici di Asciano e dall'ascolto delle bande che venivano da fuori.

**Te la sentiresti di dare una tua personale definizione di musica?**

Eh! E' difficile, comunque la musica mi ha sempre dato tante soddisfazioni; belle e gioiose soddisfazioni.

**Sarai anche il musicante più anziano ma hai sempre tanti stimoli e tanta energia come un giovane. Ma come fai?**

Ci vuole tanta volontà e passione. Bisogna rivoltarsi le maniche. Consiglierei a tutti i giovani di studiare e frequentare la musica.

**Grazie Marcello per i tutti i tuoi saggi consigli, ti lascio andare a cena.**

Prego ma tanto noi si mangia tardi la sera.

*Continua il nostro viaggio con le “memorie storiche” della Filarmonica. Incontriamo Marcello Viti, una vita dedicata alla banda e un profondo amore per la musica.*

*Confermata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione dei corsi musicali*

## “Progetto Musica”: un cantiere per i musicisti di domani

Di Marcella Laschi

Il ritorno dalle vacanze estive è da sempre un periodo ricco d'avvenimenti per la nostra Filarmonica; infatti, in occasione dei festeggiamenti del S.S.Cricifisso a settembre abbiamo affrontato il concerto "Notte di Note, Note di Notte", organizzato il Festival Bandistico Nazionale "Azzurra Lorenzoni" e, tra una prova e l'altra, abbiamo allestito la fiera di beneficenza. Il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato alla Scuola di Musica e all'attività propedeutica con il "Progetto Musica". Infatti anche per questo inizio di anno scolastico si è rinnovata la collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini", uno sforzo comune per far avvicinare ragazzi e bambini al mondo della Banda e della musica in genere.

Il 23 ottobre i bambini del secondo ciclo della scuola elementare sono venuti a visitare la nostra sede e qui hanno ascoltato le parole di Marco riguardo al far musica, le spiegazioni sugli strumenti da parte del Maestro Baldesi e guardato (molto attentamente!) la favola musicale "Pierino e il Lupo" di Prokofiev nella versione cartone animato della Walt Disney. Erano tutti molto entusiasti e divertiti nel sentirci suonare i vari strumenti, ma molto di più quando li abbiamo invitati a suonarne qualcuno ... anche con dei buoni risultati!

Il 25 ottobre invece è stato il turno della Scuola Media dove abbiamo intrattenuto i ragazzi con un vero e proprio concerto a cui ha partecipato tutta la banda. Un'esecuzione



molto coinvolgente. Bhè, devo dire che se queste sono le premesse, la nostra Filarmonica può pensare con fiducia al futuro, basti guardare i numerosi allievi che si sono avvicinati alla nostra scuola di musica.

A questo punto non mi resta che ricordare che chiunque (non ci sono limiti d'età) volesse anche solamente conoscere più da vicino il mondo della Banda può venire a trovarci nella nostra sede in Via Mameli n° 26 tutti i lunedì e i venerdì dalle ore 16,00 alle ore 21,00 ricordando che tutte le lezioni sono gratuite. Potrei concludere con un "accorrete numerosi!!" ... e credo che lo farò perché la nostra Banda non fa solo musica, ma aiuta a crescere e vivere insieme ... ve lo dice una persona che è stata la più piccola allieva della Filarmonica, che ha fatto la sua prima lezione di solfeggio a cinque anni e che a 23 anni è ancora qui!!!

Ciao.

Società Filarmonica  
"G.Verdi" di Asciano

Banda fondata nel 1818

Via Mameli, 26  
53041 Asciano (SI)

Tel.: 0577 717038  
E-mail: [bandasciano@tin.it](mailto:bandasciano@tin.it)  
[www.bandasciano.3000.it](http://www.bandasciano.3000.it)



Siamo su internet!  
[www.bandasciano.3000.it](http://www.bandasciano.3000.it)

Domenica 7 Dicembre 2003 Basilica di S. Agata - ore 17,45

CONCERTO DEL COMPLESSO BANDISTICO  
in onore di Santa Cecilia patrona della Musica

Direttore M° Giuseppe Baldesi

PROGRAMMA

- S. Caligaris - SOUVENIR MARS
- L. van Beethoven - WELLINGTON'S SIEG  
Sinfonia
- G. Rossini - INTRODUZIONE, TEMA E VARIAZIONI  
PER CLARINETTO E BANDA  
solista: Diego Caratelli
- G. Gershwin - UN AMERICANO A PARIGI  
fantasia
- Nat King Cole - A PORTRAIT OF NAT KING COLE  
arr. R. Lüghausen
- arr. J. Higgins - JOHN WILLIAMS: THE SYMPHONIC  
MARCHES

## Il M° Baldesi ci presenta il concerto di Santa Cecilia

(Continua da pagina 2)

I temi principali di questo lavoro sono stati utilizzati da Johnn Krance per la stesura di una piccola fantasia per banda, in cui la descrizione musicale della vivace vitalità della capitale europea fornisce una naturale cornice alla parte centrale del lavoro, dedicata interamente al famoso "blues" incluso nell'opera.

Un altro compositore noto per le sue canzoni in tutto il mondo è il pianista e cantante Nathaniel Cole, conosciuto col nome di Nat King Cole.

Nato a Montgomery (Alabama) nel 1917, raggiunse la notorietà verso la metà degli anni 40, con il suo "King Cole Trio", proponendo un jazz raffinato ed armonicamente aggiornato. Con il passare degli anni però trascurò sempre più il pianoforte per privilegiare il canto. Il timbro caldo e leggermente sarcastico della sua voce, unito ad uno stile contraddistinto da un'emissione sussurrata ma limpida, fecero di Nat King Cole un vero e proprio modello da imitare per una lunga serie di cantanti.

Alcuni dei suoi più noti successi, come "Mona Lisa" e "Unforgettable" sono stati riuniti in una fantasia dal nome "A portrait of Nat King Cole", curata da Reiner Lüghausen, in cui la naturale concatenazione dei temi unita ad una brillante ed originale orchestrazione dell'arrangiamento, contribuiscono a farne un brano di grande pregio nel repertorio bandistico moderno.

La felice e spontanea vena melodica, unita ad un'accattivante ritmicità, di John Williams ha fornito lo spunto a John Higgins per la composizione di una marcia dal titolo "John Williams: The symphonic marches". Costruita su tre dei temi più famosi del compositore americano, il lavoro si apre con la *Raiders March* tratta dai film di "Indiana Jones" per proseguire con il tema delle truppe imperiali della saga cinematografica di "Guerre stellari", e concludere l'intero lavoro con la "Olympic Fanfare and Theme" scritta in occasione dei giochi olimpici di Los Angeles nel 1984.



M° Giuseppe Baldesi